



**COMUNE DI VINOVO**  
(Città Metropolitana di Torino)

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Delibera n° 60/CC

=====

**OGGETTO: Aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale.**

=====

L'anno DUEMILAVENTUNO addì VENTOTTO del mese di SETTEMBRE alle ore 21:00 nella solita sala delle adunanze consiliari, regolarmente convocato con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di PRIMA CONVOCAZIONE, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

NUM. COGNOME NOME	PRES. ASS.	NUM. COGNOME NOME	PRES. ASS.
1. GUERRINI Dr. Gianfranco	X	10. PEDRINOLA Fabio	X
2. MIDOLLINI Maria Grazia	X	11. CRANCO Jennifer	X
3. SANDRONE Chiara Carlotta	X	12. DONATIELLO Cinzia	X
4. CERULLI Francesco	X	13. MAIRO Maria Teresa	X
5. ALESSIATO Giuseppe	X	14. RAVIOLO Angelo	X
6. SPADA Dario	X	15. BARISONE Mauro	X
7. USAN Nerio	X	16. MARENGO Stefano Domenico	X
8. PASSARELLO Carmela	X	17. PALERMO Mariangela	X
9. VIGNALI Fernando	X		

Assume la presidenza il Sig. Giuseppe ALESSIATO, Presidente del Consiglio Comunale di Vinovo.

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Generale MARANNANO Dr. Gianluca.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 157 del 29/07/2021 presentata dall'ufficio Polizia Municipale;

\*\*\*\*\*

### Il Sindaco e l'Assessore alla Protezione Civile

Premesso

- a seguito della legge 16 marzo 2017, n. 30, recante «Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile» è stato emanato il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della Protezione Civile”;
- all'art 1 del suddetto D. Lgs del 2 gennaio 2018 n. 1, viene indicata la definizione, le finalità e la composizione del Servizio Nazionale della protezione civile;
- l'art 2 del medesimo D. Lgs del 2 gennaio 2018 n. 1, reca: “Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento”;
- l'art 3 del D. Lgs del 2 gennaio 2018 n. 1, cita: “*Fanno parte del Servizio nazionale le autorità di protezione civile che, secondo il **principio di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, garantiscono l'unitarietà dell'ordinamento esercitando, in relazione ai rispettivi ambiti di governo, le funzioni di indirizzo politico in materia di protezione civile...***”;
- al comma 1 lettera c) dello stesso articolo art 3 del D. Lgs del 2 gennaio 2018 n. 1, tra l'altro, i Sindaci e i Sindaci metropolitani, vengono definiti, nell'ambito del Servizio Nazionale di protezione civile, autorità territoriali di protezione civile ed esercitano le loro funzioni di vigilanza sullo svolgimento integrato e coordinato delle medesime attività da parte delle strutture afferenti alle rispettive amministrazioni (ex successivo art. 6 comma 1), in conformità a quanto stabilito dal D. Lgs del 18 agosto 2000, n. 267;
- all' art. 12 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, vengono attribuite le funzioni ai Comuni e definite le responsabilità del Sindaco, in particolare, così come disciplinato al comma 1, lo svolgimento in ambito comunale delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni;
- dato atto che sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;
- che il Sindaco, quale autorità territoriale, è parte del Servizio nazionale di protezione civile che, secondo il principio di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, garantisce l'unitarietà dell'ordinamento esercitando, in relazione al rispettivo ambito di governo, limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti, le funzioni di indirizzo politico in materia di protezione civile.

- le autorità territoriali di protezione civile *“sono responsabili, con riferimento agli ambiti di governo e alle funzioni di competenza e nel rispetto delle vigenti normative in materia:*
  - a) *del recepimento degli indirizzi nazionali in materia di protezione civile;*
  - b) *della promozione, dell'attuazione e del coordinamento delle attività di cui all'articolo 2 esercitate dalle strutture organizzative di propria competenza;*
  - c) *della destinazione delle risorse finanziarie finalizzate allo svolgimento delle attività di protezione civile, in coerenza con le esigenze di effettività delle funzioni da esercitare, come disciplinate nella pianificazione di cui all'articolo 18;*
  - d) *dell'articolazione delle strutture organizzative preposte all'esercizio delle funzioni di protezione civile di propria competenza e dell'attribuzione, alle medesime strutture, di personale adeguato e munito di specifiche professionalità, anche con riferimento alle attività di presidio delle sale operative, della rete dei centri funzionali nonché allo svolgimento delle attività dei presidi territoriali;*
  - e) *della disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa delle strutture e degli enti afferenti alle rispettive amministrazioni, peculiari e semplificate al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'articolo 7.”*
  
- E' funzione fondamentale dei Comuni lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza.
  
- Le autorità territoriali assicurano l'attuazione delle attività di protezione civile nei rispettivi territori, secondo quanto stabilito dalla pianificazione di cui all'articolo 18, nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente decreto, delle attribuzioni di cui all'articolo 3, delle leggi regionali in materia di protezione civile, e in coerenza con quanto previsto dal [decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#), e successive modificazioni, in particolare per quanto previsto dalla lett. e) del comma 2 dell'art. 12 del Codice di Protezione Civile ...omissis ... e) *alla predisposizione dei piani comunali di protezione civile, anche nelle forme associative e di cooperazione previste e, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, alla cura della loro attuazione ... omissis ...”* mentre l'art. 18 del medesimo codice di protezione civile definisce la pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali quale *“l'attività di prevenzione non strutturale, basata sulle attività di previsione”*
  
- Dato atto che l'ultimo aggiornamento al Piano di protezione civile comunale è avvenuto nell'anno 2008 con deliberazione della Giunta Comunale n. 80 del 28 maggio 2008 e pertanto è necessario revisionare lo stesso in considerazione di intervenute modifiche normative e regolamentari, tra cui il Codice di Protezione Civile e la Delibera della Giunta Regionale del 30 luglio 2018, n. 59-7320 avente per oggetto *“Dlgs 1/2018. Approvazione del nuovo disciplinare riguardante “Il sistema e la risposta del sistema regionale di protezione civile”. Modifica alla DGR 30 luglio 2007, n. 46-6578.*
  
- *Dato atto, inoltre, che con delibera della Giunta Comunale n. 165 del 22 novembre 2018 è stato recepito il “Sistema di allertamento e la risposta del sistema regionale di protezione civile” allegato alla D.G.R. 30 luglio 2018, n. 59-7320*
  
- Considerato che il comma 4 art. 12 del Codice di Protezione Civile dispone *“4. Il comune approva con deliberazione consiliare il piano di protezione civile comunale, redatto secondo criteri e modalità da definire con direttive adottate ai sensi dell'articolo 15 e con gli indirizzi regionali di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b); la deliberazione disciplina, altresì,*

*meccanismi e procedure per la revisione periodica e l'aggiornamento del piano, eventualmente rinviandoli ad atti del Sindaco, della Giunta o della competente struttura amministrativa, nonché le modalità di diffusione ai cittadini.*

- Preso atto della Legge Regionale 14 aprile 2003, nr. 7 la quale ha dettato norme in materia di Protezione Civile, definendo:
  - a. il modello territoriale d'intervento basato sulla organizzazione dell'attività preventiva, di pianificazione dell'emergenza, del soccorso e del primo recupero;
  - b. gli ambiti amministrativi dell'organizzazione delle attività previste per fronteggiare le emergenze, prevedendo al riguardo la necessità di pianificare:
    - 1) un livello comunale per ogni singolo Comune
    - 2) un livello intercomunale per Comuni Associati
    - 3) i compiti dell'Autorità di Protezione Civile e fra questi la necessità per questa di dotarsi di una struttura di Protezione Civile, pur anche tramite forme associate fra Enti Locali, definendone i parametri organizzativi;
- 4) Le linee guida regionali per la redazione dei Piani Comunali di Protezione Civile <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/protezione-civile-difesa-suolo-opere-pubbliche/protezione-civile/programmazione-pianificazione/linee-guida-per-redazione-dei-piani-protezione-civile>
  
- Preso atto del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 18 ottobre 2004, n. 7/R

**CONSIDERATO** che il Piano Comunale di Protezione Civile ha lo scopo di individuare i principali rischi presenti all'interno del territorio comunale, di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi, tutelando la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni attraverso l'individuazione di procedure per una rapida ed efficiente gestione dell'emergenza e contiene:

- l'insieme coordinato delle misure da adottarsi in caso di eventi naturali ed umani che comportino rischi per la pubblica incolumità e definisce i ruoli delle strutture comunali preposte alla Protezione Civile per azioni di soccorso;
- gli elementi di organizzazione relativi alla operatività delle strutture comunali e del Gruppo Comunale di Protezione Civile in caso di emergenza;
- le procedure di intervento delle azioni e strategie da adottarsi al fine di mitigare i rischi ed organizzare le operazioni di soccorso ed assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi;
- i dati cartografici, logistici, statistici ed anagrafici e della rilevazione sul territorio di tutte le risorse strumentali ed umane attivabili in caso di emergenza e di tutti i potenziali stati di pericolo su base cartacea e su supporto informativo in grado di gestire in tempi reali le emergenze.

**ATTESO** che il Piano Comunale di Protezione Civile rappresenta uno strumento dinamico che va periodicamente revisionato ed aggiornato al fine di poter operare in caso di emergenza con una corretta cognizione di causa;

**DATO ATTO** che il Comune di Vinovo è attualmente dotato di un Piano Comunale di Protezione Civile approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 80 del 28.05.2008, che costituisce di fatto un aggiornamento al precedente Piano Comunale di Protezione Civile approvato a suo

tempo mediante deliberazione di Giunta comunale n. 31 del 15.03.2001;

**ATTESA** l'esigenza di aggiornare il vigente Piano Comunale di Protezione Civile mediante una rielaborazione dell'attuale documento esistente, al fine di renderlo pienamente confacente ai recenti aggiornamenti normativi in materia, di cui al D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 - Codice della protezione civile-, oltre a nuove necessità e fattori che sono emersi nel frattempo in relazione alle caratteristiche del territorio comunale e dei rischi ad esso connessi;

**VISTO** che i professionisti all'uopo incaricati Pro.Gest.Im. STUDIO TECNICO ASSOCIATO e Arch. Gianfranco MESSINA, hanno provveduto all'aggiornamento dei dati contenuti all'interno del documento de quo, composto da 5 volumi così suddivisi:

VOLUME 1	SCENARI DI RISCHIO	Identificazione degli scenari attesi relativi alle situazioni di pericolosità e rischio individuati
VOLUME 2	ORGANIZZAZIONE E RISORSE ATTUABILI	Descrizione della struttura organizzativa, individua le funzioni di supporto e la struttura del Comitato Comunale di Protezione Civile, individua inoltre i responsabili delle diverse funzioni
VOLUME 3	PROCEDURE DI EMERGENZA	Attività da porre in essere nel caso sia prevista o si stia manifestando una situazione di criticità determinata da fenomeni naturali prevedibili (rischio idrogeologico) e accidentali di origine antropica (incendi, sversamenti, ecc..). Modalità di comunicazione alla popolazione, sia a livello di comunicazione propedeutica e preventiva che di comunicazione in stato di crisi
VOLUME 4	TAVOLE DI PIANO	Contiene la raccolta delle cartografie che rappresentano le caratteristiche del territorio comunale, gli scenari di evento e le risorse disponibili
VOLUME 5	RIFERIMENTI LEGISLATIVI	Contiene un elenco della normativa vigente in materia di Protezione Civile, sia a livello nazionale che regionale. Gli aspetti connessi all'individuazione delle competenze, delle responsabilità, la definizione del concorso tra enti e persone e la successione logica delle azioni, sono stati analizzati e sviluppati, con riferimento alle linee metodologiche previste dal "Metodo Augustus".

ALLEGATI	PRONTO USO	Raggruppa tutte le indicazioni necessarie da consultare al momento dell'emergenza, rappresentando così un manuale di pronto utilizzo. Al suo interno, oltre alle procedure, che potranno essere comunque modificate e affinate in ragione di differenti organizzazioni della struttura operativa e dell'Ente in generale, sono presenti i numeri di riferimento delle varie funzioni e delle risorse attivabili, che per loro natura, possono essere soggette a variazioni.
ALLEGATI	ANALISI TERRITORIALE	Contiene al suo interno tutti i dati relativi alla popolazione, che può evolvere e mutare nell'arco di ogni annualità.
ALLEGATI	STRUMENTI	Rappresenta una raccolta degli strumenti amministrativa supporto delle funzioni di supporto, e modulistica da utilizzare per la gestione delle emergenze e delle comunicazioni.

Preso atto degli indirizzi forniti dal Dipartimento Nazionale attraverso le indicazioni operative del 14 ottobre 2011 e la D.P.C.M. concernente gli "indirizzi operativi per la gestione delle emergenze" del 03 dicembre 2008;

Dato atto che:

- in data 23 giugno 2021 veniva trasmessa alle funzioni di supporto e alla parte politica la proposta di aggiornamento del Piano di Protezione Civile;
- In data 29 giugno 2021, presente la parte politica e tecnica, è stata indetta apposita riunione finalizzata alla presentazione della proposta del Piano di Protezione Civile;
- in merito non sono state avanzate proposte ulteriori o richieste di modificazioni.

#### **VISTO**

- il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1
- la Legge Regionale 14 aprile 2003, nr. 7
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 18 ottobre 2004, n. 7/R

#### **DELIBERA**

1. di approvare l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile del Comune di Vinovo redatto da Pro.Gest.Im. STUDIO TECNICO ASSOCIATO e da Arch. Gianfranco MESSINA, composto così come indicato in premessa, ne costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che il Piano di protezione Civile fornisce indicazioni in merito agli scenari di rischio rappresentati, nonché gli elementi necessari per la gestione delle emergenze e trattandosi di uno strumento dinamico dovrà essere sottoposto a revisione ogni qualvolta ritenuto necessario in relazione ad intervenute modifiche normative, approfondimenti o degli

scenari;

3. di demandare a successivi atti del Sindaco, della Giunta o della competente struttura amministrativa, l'approvazione di modifiche ed aggiornamenti al suddetto Piano di protezione Civile che si rendessero necessari per questioni emergenziali, secondo quanto previsto dal Codice della Protezione Civile, D.lgs. n. 1/2018 e dalle norme di legge vigenti in materia, nonché le modalità di diffusione ai cittadini;
4. Di aggiornare il precedente Piano Comunale di Protezione Civile, approvato con deliberazione della Giunta Comunale deliberazione di Giunta comunale n. 31 del 15.03.2001 così come aggiornato con delibera Giunta Comunale con deliberazione n. 80 del 28.05.2008, oggetto della presente deliberazione;
5. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione unitamente al P.P.C. de quo a:

- Regione Piemonte;
- Prefettura di Torino;
- Città Metropolitana di Torino
- Comando Provinciale VVFF di Torino
- Comando Stazione Carabinieri Vinovo
- Centro Operativo Misto Nichelino
- Funzioni di Supporto Vinovo

\*\*\*\*\*

Uditi:

- a) la parte motiva;
- b) la proposta dell'Assessore;
- c) senza sviluppo di discussione.

Preso atto dei pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – D.Lgs. n. 267/2000, da parte dei Responsabili dei Servizi competenti, relativi alla regolarità tecnica (FAVOREVOLE) e contabile (FAVOREVOLE).

Con votazione espressa per alzata di mano e con il seguente risultato, proclamato dal Presidente:

presenti	n. 17
votanti	n. 17
astenuti	n. nessuno
voti favorevoli	n. 17
voti contrari	n. nessuno

### **DELIBERA**

Di approvare la parte motiva nonché la proposta dell'Assessore in ogni sua parte ritenendo le stesse integranti e sostanziali del presente dispositivo.

IL PRESIDENTE  
ALESSIATO Giuseppe \*

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
MARANNANO Dr. Gianluca \*

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune – [www.comune.vinovo.to.it](http://www.comune.vinovo.to.it) – per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 13 ottobre 2021.

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA  
Dr. Gianluca MARANNANO \*

---

**La presente deliberazione:**

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.8.2000 n.267;**

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
MARANNANO Dr. Gianluca \*

---

\* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.